

Linee urbane, tagliati altri 50mila chilometri

di MICHELE NUCCI

- PERUGIA -

SANTA SABINA e San Mariano tagliate fuori dai collegamenti con l'ospedale. San Martino in Campo e Sant'Enea dimenticate se non nell'orario scolastico. E in più tornano i bestioni in via Fabretti. Ecco le principali conseguenze della rimodulazione delle corse urbane degli autobus. Una revisione a sorpresa, annunciata soltanto poche ore prima della partenza dei pullman ieri mattina dal deposito di Pian di Massiano.

UNA MOSSA a cui il Comune «è stato costretto dalla Regione, dato il taglio annunciato delle risorse per la mobilità alternativa, che prevede una decurtazione di un milione e mezzo dal prossimo anno», ma che già da qui a fine di-

cembre potrebbe produrre i suoi effetti, fa sapere l'assessore alla Mobilità, Luca Merli. Le conseguenze? Una delle linee più penalizzate, come fa notare Salvatore Chirico della Fit-Cisl, è proprio la I, quella che fino a martedì collegava piazza Italia all'ospedale e poi proseguiva fino a Santa Sabina e San Mariano. Una linea che trasporta tra le 400 e le 500 persone al giorno e che ora si ferma alla Santa Maria della Misericordia. C'è solo un autobus che da San Mariano porta all'ospedale ed è quello delle 6.50: per il resto bisognerà a questo punto fare il giro dell'orto.

E NON VA MEGLIO nella zona di Sant'Ene, San Martino in Colle e San Martino in Campo (linea E da 1.500 a 2mila passeggeri/giorno): anche qui le corse sono state ridotte. Gli autobus si attestano tutti al bivio di Colonna, a San

Vetturino e solo tra le 7 e le 8 e tra le 12 e le 13 ci sono due corse che arrivano in quei paesi, ormai tagliati fuori dai collegamenti con la zona della stazione.

L'ALTRA protesta ieri mattina è sorta in via Fabretti: da quasi tre anni infatti nel tratto tra piazza Università e piazza Grimana era stata istituita una navetta (la «U») per evitare che lungo la strada stretta circolassero gli autobus da dodici metri. Una battaglia a lungo portata avanti da residenti, commercianti che a questo punto è andata perduta.

VA DETTO che ora c'è una rottura di carico in meno e che, come spiega ancora Chirico, i collegamenti sono migliorati da questo punto di vista, con il risparmio di alcune risorse. Ma la novità non è stata certo gradita da chi frequenta quella zona. «Il taglio fino a dicembre 2019 - spiega Chirico - si aggira sui 50mila chilometri, ma bisognerà vedere quali saranno le conseguenze nel 2020 di queste scelte».

**Il sindacato**

«Il taglio sarà molto pesante»

«Il taglio fino a dicembre 2019 - spiega Salvatore Chirico della Fit-Cisl - si aggira sui 50mila chilometri, ma bisognerà vedere quali saranno le conseguenze nel 2020 di queste scelte».

**La mappa**

Ecco i quartieri più penalizzati

Santa Sabina e San Mariano tagliate fuori dai collegamenti con l'ospedale. San Martino in Campo e Sant'Enea dimenticate se non nell'orario scolastico. E in più tornano i bestioni in via Fabretti.



Peso: 81%

